

Bramante - Architetto e pittore (1444-1514)
Luciano Patetta
Caracol - 2009
pagine 160 - € 15

A Luciano Patetta (1935), docente al Politecnico di Milano, già membro del Consiglio nazionale del ministero dei beni culturali, attualmente uno dei più apprezzati storici dell'architettura, curatore di recenti volumi sull'Eclettismo, sul Rinascimento e su Leon Battista Alberti, recentemente è stato conferito il titolo di professore emerito dal ministro dell'istruzione. Questo libretto è, del Bramante, un articolato documento monografico, non solenne, né impegnativo, di facile leggibilità e consultabilità rispetto alle sue singole opere. Lo scritto intro-

duttivo riassume il ruolo fondamentale dell'autore urbanate per la cultura del Rinascimento; le

molteplici attività in cui si è espresso, la pittura di figura e di prospettive architettoniche e urbane, letteratura e poesia, l'ingegneria civile e militare,

la progettazione di opere private e pubbliche. Fu «protagonista della svolta, dall'empirismo del Quattrocento, al pieno classicismo del Cinquecento e autentico anticipatore di una prassi progettuale che si svilupperà lungo tutto il secolo XVI».

Una parte è dedicata alla vita e all'attività professionale e si sviluppa rispetto alla sua formazione, alle sue capacità pittoriche, al suo appassionato interesse per l'antico, al suo operare a Milano (1480-1499), poi a Roma (1500-1514) e alla conoscenza che egli dimostrò rispetto alle opere del Brunelleschi e dell'Alberti. Poi, alcune pagine riportano frammenti di suoi scritti, di giudizi e testimonianze di suoi contemporanei su di lui; quindi la pubblicazione, divisa in altre due parti, che precedono un elenco bibliografico essenziale, propone un percorso attraverso l'esperienza di Bramante come architetto e pittore, alle prese con la progettazione e la costruzione di alcuni edifici emblematici del suo tempo, tra cui il tempio di S. Pietro in Montorio e la nuova pianta centrale per S. Pietro in Vaticano. La serie numerosa di sue singole opere, prima del periodo milanese, poi di quello romano, è presentata con foto, disegni e chiare planimetrie.

